Scheda di dati di sicurezza
ai sensi dell OPChim – RS 813.11

Stampato il: 26.07.2021 Numero versione 11 Revisione: 26.07.2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o del preparato e della società/impresa

· **1.1 Identificatore del prodotto**

· **Denominazione commerciale:** **Coragen**

· **Articolo numero:** 11850
· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o del preparato e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Insetticida

· **1.3 Informazioni sul fabbricante chi fornisce la scheda di dati di sicurezza**
· **Produttore/fornitore:**
Leu & Gygax AG
Fellstrasse 1
CH-5413 Birmenstorf

· **Informazioni fornite da:**
Dep. siccurezza di prodotti
Telefono 056 201 45 45
e-mail: stucki@leugygax.ch
durante le ore d'ufficio
· **1.4 Numero telefonico di emergenza:** Tox Info Suisse, Tel. 145

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o del preparato**
· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE** Viene meno.
· **Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:**
Il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati" nella sua ultima versione valida.
· **Sistema di classificazione:**
La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

· **2.2 Elementi dell'etichetta**
· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
· **Pittogrammi di pericolo**



GHS09

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale: Coragen

(Segue da pagina 1)

· **Avvertenza** Attenzione

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
5-cloro-2-metil-3 (2H) isotiazolone, miscela con 2-metil-3 (2H) -isotiazolone in rapporto 3:1
· **Indicazioni di pericolo**
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
· **Consigli di prudenza**
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
· **Ulteriori dati:**
SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
EUH208 Contiene Chlorantraniliprole. Può provocare una reazione allergica.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
· **2.3 Altri pericoli**
· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Preparati**
· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**		
CAS: 500008-45-7	Chlorantraniliprole Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	18,0%
CAS: 57-55-6 EINECS: 200-338-0	propan-1,2-diolo Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317	7,0%

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
· **Indicazioni generali:** In caso di malessere, lasciare immediatamente l'area interessata.
· **Inalazione:**
Casi lievi: chiedere a qualcuno di supervisionare.
Se i sintomi persistono, consultare un medico.
Casi gravi: richiedere immediatamente assistenza medica o chiamare un medico di emergenza.
· **Contatto con la pelle:**
Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
Lavare la pelle con abbondante acqua.
Lavare con sapone e molta acqua.
In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico.

(continua a pagina 3)

(Segue da pagina 2)

Deve esserci acqua corrente sul posto di lavoro.

· **Contatto con gli occhi:**
Sciacquare immediatamente con cura e abbondantemente con una doccia oculare o acqua. Rimuovere eventuali lenti a contatto esistenti, se possibile. Continua a risciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico / assistenza.
Il lavaggio oculare deve essere disponibile sul posto di lavoro.

· **Ingestione:**
Sciacquare la bocca con acqua. bere immediatamente molta acqua
NON provocare il vomito.
Tuttavia, se la persona vomita, sciacquare bene la bocca e consentire alla persona di bere alcuni liquidi.
Chiamare immediatamente il medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Nessun sintomo conosciuto o previsto.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
In caso di ingestione è necessaria l'immediata assistenza medica.
Un antidoto specifico non è disponibile.
Si può prendere in considerazione la somministrazione di carbone attivo o lavanda gastrica.

SEZIONE 5: Misure antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**

· **Mezzi di estinzione idonei:**
Mezzi di estinzione - piccoli incendi:
Utilizzare polvere estinguente o CO2.
Mezzi di estinzione di incendi di grandi dimensioni:
Acqua nebulizzata o schiuma antincendio
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dal preparato**
Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
ossidi di azoto (NOx)
Monossido di carbonio (CO)
nidride carbonica (CO_2)

· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

· **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione contro i prodotti chimici

· **Altre indicazioni**
Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d acqua.
Per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici, avvicinarsi al fuoco sopravvento.
Combattere il fuoco da un luogo protetto dalla massima distanza possibile.
Arginare l'area per evitare il deflusso dell'acqua.

(continua a pagina 4)

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Raccogliere il prodotto versato in contenitori vuoti chiudibili a chiave.
Controllare l'accesso alla zona.
Indossare abbigliamento protettivo personale. (vedere sezione 8)
· **6.2 Precauzioni ambientali:**
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.
Se la zona della fuoriuscita è porosa, il materiale contaminato deve essere raccolto per procedere a un trattamento successivo o ad una sua eliminazione.
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.
Diluire abbondantemente con acqua.
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.
· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Perdite minime: Asciugare con materiale assorbente inerte.
Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione.
Grandi perdite: Evitare ulteriori colature o perdite.
Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13).
Grosse perdite dovrebbero essere raccolte meccanicamente (raccogliere tramite pompaggio) per la discarica.
Raccogliere il liquido fuoriuscente in contenitori sigillabili (metallo/plastica).
Raccogliere e contenere il materiale asssorbente contaminato e arginare il materiale destinato allo smaltimento.
Non imballare il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo.
Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
· **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
· **Avvertenze per un impiego sicuro**
Usare solo secondo le nostre raccomandazioni.

(continua a pagina 5)

(Segue da pagina 4)

Usare soltanto attrezzatura pulita.
Lavare le mani accuratamente dopo la manipolazione.
Lavare i guanti con acqua e sapone prima di rimuoverli.
Rimuovere tutti gli indumenti e le scarpe usati dopo il lavoro. Quindi si consiglia di fare una doccia con sapone. Lasciare sempre il posto di lavoro con vestiti puliti. Pulire gli indumenti e l'attrezzatura protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.
Evitare il rilascio del prodotto nell'ambiente.
Raccogliere l'acqua di lavaggio e tutti i rifiuti e i residui dell'attrezzatura per la pulizia e smaltirli come rifiuti pericolosi in conformità con la Sezione 13.
· ***Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:*** *Non sono richiesti provvedimenti particolari.*

· ***7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità***
· ***Stoccaggio:***
· ***Requisiti dei magazzini e dei recipienti:***
Locali di deposito con pavimenti resistente al solvente.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Sul posto di lavoro deve essere disponibile acqua corrente per il lavaggio delle mani.
· ***Indicazioni sullo stoccaggio misto:*** *Non conservare a contatto con alimenti, voluttuari e foraggi.*
· ***Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:*** *Nessuno.*
· ***Stabilità allo stoccaggio:*** *Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.*
· ***Classe di stoccaggio:*** *10, Liquidi combustibili*
· ***7.3 Usi finali particolari*** *Non sono disponibili altre informazioni.*

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· ***8.1 Parametri di controllo***
· ***Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:*** *Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.*
· ***Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:***
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
· ***Ulteriori indicazioni:*** *Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.*

· ***8.2 Controlli dell'esposizione*** *Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette.*
· ***Mezzi protettivi individuali:***
· ***Norme generali protettive e di igiene del lavoro:***
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
· ***Maschera protettiva:***



Protezione respiratoria richiesta ad alte concentrazioni di vapori / nebbia / aerosol. (Tipo di filtro K o FFP2)

· ***Guanti protettivi:***



Guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permazione > 480 minuti secondo EN 374): ad es. nitrilocaucciù (0,5 mm), clorocaucciù (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro.

(continua a pagina 6)

(Segue da pagina 5)

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**	
· **Indicazioni generali**	
· **Aspetto:**	
Forma:	*Liquido*
Colore:	*Bianco*
· **Odore:**	*Di alcool*
· **Soglia olfattiva:**	*Non definito.*
· **valori di pH:**	*10 g/l dispersione in acqua: 5-9*
· **Punto di fusione:**	*-6 °C*
· **Punto di solidificazione:**	*-6 °C*
· **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:**	*Non definito.*
· **Punto di infiammabilità:**	*>100 °C*
· **Infiammabilità (solidi, gas):**	*Non applicabile.*
· **Temperatura di decomposizione:**	*La decomposizione del clorantraniliprolo inizia a 330 ° C.*
· **Temperatura di autoaccensione:**	*Prodotto non autoinfiammabile.*
· **Proprietà esplosive:**	*Prodotto non esplosivo.*
· **Limiti di infiammabilità:**	
Inferiore:	*Non disponibile per questa miscela.*

(continua a pagina 7)

(Segue da pagina 6)

Superiore:	Non disponibile per questa miscela.
· **Tensione di vapore:**	Cloranraniliprolo: troppo basso per essere misurato stimato a 6,3 x 10-12 Pa a 20°C
· **Densità:** · **Densità relativa** · **Densità di vapore:** · **Velocità di evaporazione**	Non definito. 1,08 - 1,10 Non definito. Non definito.
· **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**	Solubilità del clorantranilipolo a 20 ° C in: Dimetilformammide 124 g/l Acetone 3.446 g/l Esano <0,001 mg/l Acqua 0,972 mg/l a pH 4 0,880 mg/l a pH 7 0,971 mg/l a pH 9
· **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:**	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore log): Cloranraniliprolo Log Kaw = 2,77 6 a pH 4 e 20 ° C Log Kaw = 2,86 a pH 7 e 20 ° C Log Kaw = 2,80 a pH 9 e 20 ° C
· **Viscosità:** **Cinematica:**	367-734 mm²/s a 30 giri/min
· **9.2 Altre informazioni**	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività** Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.
· **10.2 Stabilità chimica**
Il prodotto è chimicamente stabile nelle condizioni raccomandate di stoccaggio, di utilizzazione e di temperatura.
· **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Stabile per un minimo di 2 anni sotto raccomanda condizioni di stoccaggio e manipolazione (vedere capitolo 7).
· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
Per uso o rilascio involontario, è possibile l'esplosione di miscele vapore / aria infiammabili.
· **10.4 Condizioni da evitare** Il riscaldamento produce vapori nocivi e irritanti.
· **10.5 Materiali incompatibili:**
Non ci sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.
· **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Vedere la sezione 5.2.

(continua a pagina 8)

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

· **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
· **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
Coragen

Orale	LD50	>5.000 mg/kg (ratto) (OECD 425)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (ratto) (OECD 402)
Per inalazione	LD50	>2 mg/kg (ratto) (14 h) (OECD 403)

500008-45-7 Chlorantraniliprole		
Orale	LD50	>5.000 mg/kg (ratto) (OECD 425)
Cutaneo	LD50	>5.000 mg/kg (ratto) (OECD 402)
Per inalazione	LC50	>5,1 mg/l (ratto) (14 h) (OECD 403)

· **Irritabilità primaria:**
· **Corrosione/irritazione cutanea** 1,2-Benzisotiazol-3 (2H) -uno irrita la pelle
· **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
1,2-Benzisotiazol-3 (2H) -uno è irritante per gli occhi
· **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Ulteriori dati tossicologici:**
· **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
· **Mutagenicità delle cellule germinali**
Non ha mostrato effetti mutageni negli esperimenti su animali.
· **Cancerogenicità** Non ha mostrato effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.
· **Tossicità per la riproduzione**
Non ha rilevato effetti di tossicità riproduttiva negli esperimenti sugli animali.
· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
· **Pericolo in caso di aspirazione** 1,2-Benzisotiazol-3 (2H)-one è nocivo per ingestione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**
· **Tossicità ecologiche:**
Coragen

Orale	LD50	>541 µg/bee (Ape) (48 h)
	Fish toxicity LC50	>9,9 mg/l (Trota arcobaleno) (96 h)
	Aquatic Invertebrates EC50	0,035 mg/l (Daphnia magna) (48 h)
	Terrestrial Toxicity LC50	>1.000 mg/kg (Eisenia foetida) (14 d)
	Birds LD50	>5.000 mg/kg (Quaglia comune)
	Aquatic plants ErC50	>20 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (72 h)

(continua a pagina 9)

(Segue da pagina 8)

57-55-6 propan-1,2-diolo		
	Fish toxicity LC50	>100 mg/l (pesche)
	EC50	>100 mg/l (Daphnia magna)
	Aquatic Invertebrates EC50	>100 mg/l (pesche)

· **12.2 Persistenza e degradabilità** Non immediatamente biodegradabile.
· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non si bio-accumula.
· **12.4 Mobilità nel suolo**
Clorantranilipolo non è mobile nel terreno.
Non è prevedibile che il prodotto sia mobile nei terreni.
· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
· **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.
· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
· **PBT:** Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante o nemmeno tossica.
· **vPvB:** Questa sostanza non è considerata molto persistente o nemmeno molto bioaccumulante.
· **12.6 Altri effetti avversi** Nessuni altri effetti ecologici da menzionare specificatamente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

· **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
· **Consigli:**
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
vedere verso il basso
· **Codice rifiuti:** 02 01 08 rs Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose.

· **Imballaggi non puliti:**
· **Consigli:**
Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'incenerimento autorizzato. I resti dei prodotti fitosanitari devono essere depositati in un centro di raccolta per rifiuti speciali o nel punto di vendita.
· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· **14.1 Numero ONU**	
· **ADR, IMDG, IATA**	UN3082
· **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**	
· **ADR**	3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Chlorantraniliprole)

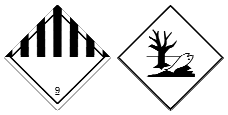
(continua a pagina 10)

(Segue da pagina 9)

· **IMDG**	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S., MARINE POLLUTANT
· **IATA**	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

· **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

· **ADR**



· **Classe**	9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
· **Etichetta**	9

· **IMDG, IATA**



· **Class**	9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
· **Label**	9
· **14.4 Gruppo di imballaggio**	
· **ADR, IMDG, IATA**	III
· **14.5 Pericoli per l'ambiente:**	
· **Marine pollutant:**	Sì
· **Marcatura speciali (ADR):**	Simbolo (pesce e albero)
· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi
· **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):**	90
· **Numero EMS:**	F-A,S-F
· **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**	Non applicabile.
· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**	
· **ADR**	
· **Quantità limitate (LQ)**	5L
· **Quantità esenti (EQ)**	Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

(continua a pagina 11)

(Segue da pagina 10)

· **UN "Model Regulation":** UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTRANILIPROLE), 9, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato**
822.115, Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori - OLL 5 e 822.115.2, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani non sono applicabili.
822.111, OLL 1 e 822.111.52, Ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità non sono applicabili.

· **Direttiva 2012/18/UE**
· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
· **Categoria Seveso** E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico
· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 100 t
· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t
· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Frasi rilevanti**
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Scheda rilasciata da:** dipartimento della sicurezza dei prodotti
· **Interlocutore:**
· **Abbreviazioni e acronimi:**
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

(continua a pagina 12)

(Segue da pagina 11)

NOEC: No Observed Effect level Concentration
LOEC: Lowest Observed Effect Concentration
ErC_{50}: EC_{50} in terms of reduction of growth rate
EC_{50}: half maximal effective concentration
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1